



Regione Lombardia

Schema progetto di leva civica autofinanziato dal soggetto attuatore del progetto di leva civica

A – ENTE PROPONENTE

1 - Denominazione del soggetto proponente/capofila: ANPAS Comitato Regionale Lombardia

2- Denominazione del legale rappresentante del soggetto capofila: Luca Puleo

3- Sito internet del soggetto proponente/capofila: www.anpaslombardia.org

4 – Recapiti del soggetto proponente/capofila:

via Lanzone 19 – 20123 Milano

tel. 02809121

mail: scn@anpaslombardia.org

PEC: anpaslombardia@pec.anpaslombardia.org

5 – Numero di iscrizione all’Albo regionale degli Enti di servizio civile, sezione speciale:

D.d.s. 15 gennaio 2020 - n. 360

6 – Il progetto è svolto in coprogettazione: NO

B – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1 - TITOLO DEL PROGETTO: FATTI TRASPORTARE – COLOGNO MONZESE

2 – AMBITO PROGETTUALE (PREVALENTE): A – Assistenza e servizio sociale

3 – COMUNE/PROVINCIA DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Provincia di Milano – Comune di Cologno Monzese

Le attività vengono svolte principalmente all’interno del territorio comunale e del circondario della Sede di progetto. Più in generale i servizi si svolgono all’interno del territorio di pertinenza dell’ATS e delle ASST di riferimento, coordinati, per quanto riguarda il solo servizio di Emergenza/Urgenza, dalla SOREU di riferimento:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	SOREU (Sala Operativa Regionale di Emergenza Urgenza)	ATS (Agenzia di tutela della salute)	ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale e Aziende Ospedaliere)	Distretto
AVIS COMUNALE COLOGNO MONZESE	COLOGNO MONZESE (MI)	SOREU METROPOLITANA	ATS della Città Metropolitana di Milano	ASST NORD MILANO	DISTRETTO 6 SESTO SAN GIOVANNI	AVIS COMUNALE COLOGNO MONZESE

4 – OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di sostenere iniziative di cittadinanza attiva per i giovani, favorendo la loro crescita umana e professionale, attraverso la partecipazione alle attività tipicamente svolte dalle Pubbliche Assistenze aderenti alla rete di Anpas Lombardia.

Nello specifico, si individuano i seguenti sotto-obiettivi, in considerazione anche dei soggetti che sono coinvolti:

- Obiettivi per i VOLONTARI IN SERVIZIO

L'obiettivo per i ragazzi che prenderanno servizio presso la sede di attuazione sarà in primis quello di imparare, formarsi, conoscere aspetti che erano poco o per nulla conosciuti. Questo elemento esperienziale permetterà loro quindi non solo di crescere sotto l'aspetto della conoscenza delle tecniche di base, ma di poter "vivere" e quindi percepire emozionalmente il disagio dei più deboli e meno fortunati, con la speranza che questo possa far emergere in loro un forte spirito di appartenenza ad una unica comunità.

Questa esperienza, inserita in un settore in forte crescita e costantemente alla ricerca di personale qualificato, potrà inoltre permettere loro di crearsi quel bagaglio formativo curricolare adatto alla partecipazione a selezioni di personale future in associazioni del settore. Bisogna infatti evidenziare come il settore no profit e del volontariato sia sempre più indirizzato al reperimento di personale dipendente (anche se in piccola parte rispetto al numero di volontari) che possa essere riferimento sia nell'attività ordinaria dei servizi da svolgere, sia nell'attività di coordinamento del personale in servizio. Si deve infatti sottolineare che il percorso formativo a cui gli stessi giovani parteciperanno è riconosciuto dalle istituzioni regionali come percorso obbligatorio per effettuare attività di soccorso ed assistenza in ambulanza, pulmini per trasporti sanitari e autovetture sempre nei trasporti sanitario/assistenziale.

- Obiettivi per la CITTADINANZA

L'obiettivo che ci si pone con questo progetto è quello di poter offrire alla cittadinanza quel servizio, quella assistenza, quella vicinanza che oggi più che mai le strutture del settore pubblico, a vari livelli, faticano a poter mantenere ed erogare, facendo percepire lo Stato e le Pubbliche amministrazioni più vicine al cittadino.

- Obiettivi per la Sede di progetto

L'Associazione potrà, attraverso l'inserimento dei Giovani in Leva Civica, rispondere in modo più idoneo alle richieste che provengono dal territorio. Questa è la naturale evoluzione delle Pubbliche Assistenze. Tali realtà nascono infatti come risposta dei cittadini alle esigenze del territorio e quindi ogni attività inserita nella sede è volta a soddisfare queste richieste.

L'inserimento di personale che per un anno si dedicherà a "specializzarsi" nelle attività previste dal progetto genererà un livello qualitativo superiore del servizio.

OBIETTIVI NUMERICI

Possiamo inoltre definire degli obiettivi di aumento del numero di servizi svolti relativi alle attività sul territorio (a,b,c), sia in base alla situazione di partenza di mancata copertura di servizi rimasti invariati, sia di maggior possibilità di offrire al territorio i propri servizi.

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Aumento numero servizi svolti (attività a,b,c)
1	AVIS COMUNALE COLOGNO MONZESE	COLOGNO MONZESE (MI)	4-6%

5 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI

I volontari di Leva Civica manterranno un costante ruolo di collaborazione con il personale Volontario e/o Dipendente dell'Avis Comunale di Cologno Monzese nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni, oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo, potranno acquisire una maggior autonomia su alcune tipologie di servizi (attività b e d) e affinare la collaborazione con il resto dell'equipaggio (attività a e c).

Nel corso del periodo potranno svolgere **tutte o in parte** le seguenti attività, secondo le necessità del territorio e delle esigenze di servizio:

- a) servizi secondari (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)
- b) servizi sociali (trasporto disabili, anziani, consegna pasti a domicilio, telesoccorso)
- c) emergenza-urgenza 118 (SOLO SE GIA' IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE REGIONALE)
- d) centralino
- e) promozione della cultura dell'emergenza

Attività	Servizio	Ruolo	Descrizione
a)	Servizi Secondari (Dopo il conseguimento della certificazione regionale al termine del corso previsto)	Autisti servizi secondari Accompagnatori servizi di ambulanza	Accompagnamento di pazienti presso strutture sociali/sanitarie per visite mediche, terapie, riabilitazioni, dialisi, esami ecc, in collaborazione con gli altri operatori e al personale addetto alla guida del mezzo;
b)	Servizi Sociali	Autisti servizi secondari Accompagnatori servizi di trasporto	Consegna di pasti, farmaci, della spesa o di altri beni di prima necessità a domicilio. Accompagnamento di portatori di handicap verso istituti scolastici o luoghi di lavoro (qualora vengano riaperte le scuole); Accompagnamento di anziani verso centri diurni qualora riaperti;
c)	Emergenza Urgenza 118 (SOLO SE GIA' IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE REGIONALE)	Autisti c/brevetto soccorritore 118 Soccorritori certificati 118	Presenza nella sede di attuazione a supporto delle uscite dell'ambulanza e del servizio di soccorso; Affiancamento agli altri componenti dell'equipaggio in occasione delle uscite dell'ambulanza convenzionata con il servizio di emergenza urgenza 118 regionale. (Servizio al momento escluso per emergenza COVID)

d)	Centralino	Centralinisti	<p>Risposta telefonica per la ricezione dei servizi dei punti a), b), c). secondo le procedure in uso presso l'Associazione.</p> <p>Attivazione dell'equipaggio in stand-by presso la sede</p> <p>Accettazione della richiesta di servizi e dell'organizzazione del turno che effettuerà gli stessi</p>
e)	Promozione cultura emergenza	Formatori o divulgatori	<p>Divulgazione alla cittadinanza e presso le scuole sui comportamenti da tenere in caso di emergenza sanitaria qualora vengano riaperte le scuole o in occasioni di incontro con la cittadinanza sul territorio.</p> <p>Promozione della Leva Civica nel territorio di riferimento.</p>

Misure di sicurezza relative all'emergenza COVID 19 in corso

Si fa presente che tutte le attività prevedono la sicurezza degli operatori quale elemento imprescindibile per lo svolgimento dei servizi sul territorio e la permanenza in sede. Come dettagliato nei successivi punti relativi alle RISORSE TECNICHE e agli OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI PROGETTI, è inserita nelle procedure operative dell'Ente (in conformità alle direttive Regionali, affrontate in fase di formazione e tenute monitorate da parte del responsabile dell'Ente e del personale esperto che affiancherà in giovani in Leva Civica) l'obbligo di utilizzare tutti i DPI (Dispositivi di protezione individuale) necessari per svolgere in sicurezza il relativo servizio.

Particolare attenzione è posta in considerazione del rischio biologico da agente SARS_CoV2 attualmente in evoluzione (Emergenza COVID 19), per il quale sarà garantito a tutto il personale, la dotazione di idonei dispositivi di protezione (mascherine chirurgiche/FFP2/FFP3 certificate e guanti monouso in nitrile) nonché il rispetto delle distanze di sicurezza previste dalle normative vigenti.

In particolare, per eventuali servizi 118 che dovessero essere indicati dalla SOREU come sospetti casi COVID o qualora l'equipaggio una volta arrivato sul luogo dell'intervento dovesse ravvisare in base ai sintomi il caso di sospetto paziente affetto da COVID, la procedura emanata da Regione Lombardia prevede che l'avvicinamento al paziente sia sempre a carico del solo capoequipaggio, mentre il restante personale non necessario per le operazioni di soccorso e movimentazione del paziente (autista, giovane in leva civica e eventuale secondo soccorritore) attenderà opportunamente isolato nel vano guida del mezzo di soccorso, separato dal vano sanitario del mezzo, fino al termine dell'intervento.

Altri elementi che caratterizzano l'attività dei volontari in leva civica

- Conduzione dei mezzi (vetture e ambulanze)

Tra le attività proposte dal progetto è prevista la possibilità della guida dei mezzi dell' Avis Comunale Di Cologno Monzese - sede locale di progetto, attività da intendersi riservata a coloro che sono in possesso dei requisiti per la guida del relativo mezzo.

Per tutti coloro che si renderanno disponibili alla guida dei mezzi associativi è previsto lo svolgimento di una o più prove interne di guida, effettuate sotto la supervisione di un responsabile dell'Associazione. L'abilitazione alla guida dei mezzi associativi è rimessa all'insindacabile decisione dell'Ente, e può essere revocata in qualsiasi momento.

6 – DESCRIZIONE DELLE RISORSE TECNICHE E UMANE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

RISORSE UMANE

La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di personale dell'Associazione (volontario/dipendente) che opererà costantemente e quotidianamente nella sede di assegnazione in affiancamento ai ragazzi impegnati nella leva civica al fine di trasferire le competenze necessarie acquisite in anni di attività.

Tra queste, alcune figure si occuperanno del coordinamento generale del progetto e della trasmissione della documentazione amministrativa ad Anpas Lombardia.

Durante i turni giornalieri, in cui sono impegnati gli operatori volontari di leva civica, è previsto di impegnare le seguenti risorse umane:

Coinvolgimento personale dedicato per RUOLO

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Addetti emergenza/urgenza	Addetti servizi non urgenti	Centralinisti
1	AVIS COMUNALE COLOGNO MONZESE	COLOGNO MONZESE (MI)	60	40	3

RISORSE TECNICHE

Le risorse necessarie per l'attuazione del progetto sono suddivisibili in categorie che possono essere dettagliate come di seguito specificato:

- 1) Sede
- 2) Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi previsti dal progetto
- 3) Attrezzature da utilizzare per la formazione specifica
- 4) Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto
- 5) Uniforme e DPI

SEDE

Particolare importanza riveste la questione sede in quanto è fondamentale precisare che circa metà del tempo che i ragazzi trascorreranno in turno sarà nella sede di assegnazione. Questa deve quindi avere le caratteristiche di funzionalità ed accoglienza preposte alla buona riuscita esperienziale per i ragazzi, ma anche di idoneità allo svolgimento dei servizi stessi. Di seguito sono inserite delle tabelle con i dati principali della sede che ha, come previsto dalla normativa vigente, l'autorizzazione sanitaria dell'Ente competente di zona.

MEZZI DI TRASPORTO DA UTILIZZARE PER I SERVIZI PREVISTI DAL PROGETTO

Per quanto riguarda i mezzi utilizzati per l'espletamento dei servizi non urgenti (emergenza/urgenza, trasporto semplice e trasporto semplice sanitario) si dichiara che sono tutti conformi alle normative regionali in vigore e periodicamente sottoposti a controllo da parte delle strutture competenti.

Mezzi di trasporto impiegati nella Sede

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Autoambulanze (soccorso/trasporto)	Altri mezzi (pulmini, autovetture)	Totale
1	AVIS COMUNALE COLOGNO MONZESE	COLOGNO MONZESE (MI)	5	3	8

ATTREZZATURE DA UTILIZZARE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA

Elenco del materiale minimo per lo svolgimento della formazione specifica presso la sede di progetto

DESCRIZIONE
n. 1 aula corsi n. 1 videoproiettore n. 1 Personal computer e software specifici per la formazione n. 1 manichino adulto per simulazione rianimazione ogni 6 partecipanti n. 1 manichino pediatrico/infante per simulazione rianimazione Materiali e presidi per prove pratiche n. 1 simulatore DAE trainer semiautomatico BLSD/PBLSD n. 1 lavagna a fogli mobili Testi/slide aggiornati sulle linee guida ANPAS/AREU

ATTREZZATURE INFORMATICHE, DI TELECOMUNICAZIONE E TECNICHE DI SUPPORTO

Sistemi informatici e di telecomunicazioni presso la sede di progetto

DESCRIZIONE
n. 1 apparato radio e/o cellulare per ogni mezzo impiegato n. 1 centralino telefonico presso la sede n. 2 Personal computer presenti in sede n. 1 fotocopiatrice/stampante multifunzione di rete n. 1 apparato fax

La sede locale di progetto è dotata di infrastrutture telefoniche fisse e mobili e di fax, informatiche e radiofoniche che le permettono di essere collegata direttamente con la centrale operativa del Servizio di Emergenza sanitaria 118 e con i mezzi di soccorso e trasporto impegnati nella realizzazione del progetto.

UNIFORME E DPI

Ad ogni volontario che prenderà servizio verranno consegnati in dotazione:

n.1 uniforme completa

n.1 paio di calzature antinfortunistiche

Inoltre saranno resi sempre disponibili i dispositivi di protezione individuali e collettivi previsti dalle norme in vigore (mascherine chirurgiche/FFP2, guanti monouso, disinfettanti per mani ecc.), anche in considerazione dell'evoluzione dell'emergenza COVID 19.

7 – NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Numero volontari da impiegare nel progetto
1	AVIS COMUNALE COLOGNO MONZESE	COLOGNO MONZESE (MI)	2

Si precisa che il numero dei volontari richiesti non supera il 20% del personale in organico del soggetto ospitante e che nessun volontario in leva civica svolgerà attività sostitutiva di lavoro dipendente.

Non sono previsti posti riservati a soggetti disabili.

8 – NUMERO MESI DURATA PROGETTO: 12 MESI

9 – MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO: 1400 ORE COMPLESSIVE

10 – MONTE ORE SETTIMANALE DI CIASCUN VOLONTARIO:

Di norma i volontari svolgono una media di 30 ore settimanali

11- GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI

Il servizio si svolge su 5 giorni a settimana (i giorni di riposo non coincidono necessariamente con il sabato e la domenica). L'attività si svolgerà nella fascia oraria 7.00 – 23.00.

12 – CONTRIBUTO MENSILE CORRISPOSTO AL VOLONTARIO

L'indennità mensile di partecipazione forfettaria è pari a **433,80** euro

13- LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

SI, durante lo svolgimento dei servizi oggetto del presente progetto, i volontari prenderanno servizio presso la sede, dove potranno svolgere alcune mansioni, ma saranno impegnati anche sul territorio di competenza dell'Ente di assegnazione.

14 – SEDI OPERATIVE ACCREDITATE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La sede operativa di progetto è accreditata all'Albo Leva Civica, con richiesta presentata da ANPAS Lombardia in data 18/02/2020 e accolta da Regione Lombardia con protocollo numero J2.2020.0005948 del 19/03/2020.

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
1	AVIS COMUNALE COLOGNO MONZESE	COLOGNO MONZESE (MI)	Via F. Turati 1

15 – ESTREMI POLIZZA ASSICURATIVA APERTA A FAVORE DEI VOLONTARI PER MALATTIA, INFORTUNI, MORTE E RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

Polizza Responsabilità civile verso terzi (RCT) attivata con compagnia di assicurazione AXA n° 404805426
Polizza Malattia, Infortuni e morte: attivata con compagnia di assicurazione REALE MUTUA n° 210521259

16 – DATA DI INIZIO PROGETTO

14/09/2020 (data conclusione 13/09/2021)

C – CARATTERISTICHE DELLA SELEZIONE DEI VOLONTARI

1 – EVENTUALI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

1. garantire flessibilità oraria in base dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture e di percorrenza del tragitto.
2. disponibilità a svolgere turni di servizio articolati su cinque giorni alla settimana (i giorni di riposo non coincidono necessariamente con il sabato/ domenica) nella fascia oraria 7.00 – 23.00
3. disponibilità allo spostamento ed eventualmente alla guida degli automezzi dell'ente

4. obbligo di timbratura del badge elettronico / cartellino / foglio firma delle presenze
5. obbligo di indossare divisa associativa, calzature antinfortunistiche, cartellino di riconoscimento e degli eventuali Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dall'Associazione (guanti, caschi, occhiali protettivi, mascherine ecc.) in funzione della tipologia del servizio, delle procedure Regionali e associative, esposte in fase di formazione ed indicate dal personale esperto in servizio;
6. rispetto degli orari concordati
7. osservanza del rispetto della privacy per quanto attiene i dati e le informazioni in merito a persone oggetto dei servizi e alle attività dell'Ente.

2 – PRESENTAZIONE DOMANDA DA PARTE DEI CANDIDATI DAL GG/MM/AA AL GG/MM/AA

Apertura candidature 16/07/2020

Chiusura candidature 7/08/2020

3 – CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

I candidati vengono convocati alle selezioni nella sede di progetto. Terminate le procedure selettive, Anpas compila le graduatorie in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili.

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloqui. A questo scopo è stata approntata una scala di valutazione in centesimi.

40 punti massimi assegnabili in base al curriculum del candidato:

- precedenti esperienze **max 18 punti** (1 punto per ogni mese completo di servizio presso lo stesso Ente - stesso settore fino a 12 punti; 0,5 punti per ogni mese di servizio presso altro Ente stesso settore fino a 6 punti)

- titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive **max 22 punti** (TITOLO DI STUDIO - solo il titolo più elevato):

Laurea vecchio ordinamento attinente al progetto = punti 7;

Laurea vecchio ordinamento non attinente al progetto = punti 5;

Laurea triennale attinente al progetto = punti 6;

Laurea triennale non attinente al progetto = punti 4;

Diploma di scuola superiore = punti 3;

Diploma di scuola professionale o frequenza oltre il terzo anno di scuola superiore = punti 1;

Licenza media = punti 0 (Zero)

Certificazione Regione Lombardia addetto trasporto sanitario (42h) in corso di validità = punti 4

Certificazione Regione Lombardia Soccorritore/Esecutore (120h) in corso di validità = ulteriori punti 4 rispetto alla voce precedente

Possesso Patente B = punti 3

Attestato OSS/OSA = punti 2

Eventuali altri attestati/esperienze attinenti = max punti 2

60 punti massimi assegnabili in base ai risultati del colloquio individuale

Nel colloquio vengono verificate le seguenti voci e ad ogni voce viene assegnato un punteggio da 0 a 10 punti:

- Valutazione della conoscenza della Leva Civica
- Valutazione della conoscenza dell'Area di intervento prevista dal progetto
- Valutazione della conoscenza del progetto
- Valutazione della conoscenza dell'ente in cui si realizza il progetto
- Valutazione della disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Valutazione della disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (trasferimenti, flessibilità oraria, lavoro su turni ecc.)

In caso di punteggio inferiore a 36 punti nella voce colloquio individuale, il candidato è ritenuto NON IDONEO allo svolgimento della leva civica.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei ma non selezionati per mancanza di posti. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età.

Viene inoltre redatto un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie in quanto risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione.

Il mancato inserimento nelle graduatorie è tempestivamente portato a conoscenza degli interessati.

La mancata presentazione al colloquio di selezione sarà considerata a tutti gli effetti una rinuncia del candidato, senza che sia data allo stesso ulteriore comunicazione.

Le selezioni sono svolte da un selettore ANPAS Lombardia e da almeno un rappresentante della sede locale. Entrambi non dovranno avere rapporti di parentela (entro il quarto grado) con i candidati selezionati. Il selettore ha svolto una specifica formazione ed ha il compito di garantire la corretta attuazione delle disposizioni emanate in materia comprendenti la corretta compilazione delle graduatorie e la raccolta della necessaria documentazione.

La metodologia utilizzata per la selezione si basa sulla raccolta di titoli ed attestati (anche riportati su curriculum redatto secondo modalità di autocertificazione) che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Come strumento per favorire il colloquio e per aggiungere elementi conoscitivi sui ragazzi è stato predisposto da ANPAS Lombardia un questionario che viene distribuito a tutti i candidati il giorno della selezione e che viene utilizzato come strumento informativo suppletivo per avere maggiori indicazioni circa le aspettative del candidato e il percorso di approccio alla leva civica.

I candidati saranno convocati al colloquio con appuntamento individuale e le indicazioni generali verranno fornite individualmente oltre che rilasciate in forma sintetica su un vademecum consegnato ad ogni partecipante alle selezioni.

Sia il questionario conoscitivo che il vademecum non incidono sul punteggio di valutazione dei candidati, ma sono strumenti che il selezionatore utilizza per impostare il colloquio e per essere certi che tutti siano in possesso delle informazioni necessarie.

I risultati delle selezioni saranno pubblicati sul sito www.anpaslombardia.org.

In caso di rinuncia di uno o più candidati IDONEI, sarà facoltà dell'ente ricorrere allo scorrimento della graduatoria entro e non oltre i primi 120 giorni di progetto. I volontari subentranti termineranno il loro servizio al termine del progetto originale.

D – CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

1 – IL PROGETTO PREVEDE L'EROGAZIONE DI UNA FORMAZIONE D'AULA AI VOLONTARI?

SI, CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO TRASPORTO SANITARIO (42 ore) + CORSO FORMAZIONE A DISTANZA SULLA SICUREZZA (4+2 ore) + CORSO SUL CORRETTO UTILIZZO DEI DPI (2 ore)

FORMAZIONE EROGATA DA ENTE DI FORMAZIONE REGIONALE ACCREDITATO (L.R. 17/2007): NO

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO TRASPORTO SANITARIO è normato dalla DGR n. 5165 del 16/05/2016 ed è erogato dal CEFRA - Centro Formazione Anpas Lombardia riconosciuto ed accreditato da Regione Lombardia - DGR 37434 del 17/7/1998 e s.m.i.

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO TRASPORTO SANITARIO

Il percorso formativo obbligatorio, della durata di 42 ore (ADDETTO AL TRASPORTO SANITARIO), viene erogato a tutti coloro i quali non dimostrino di esserne già precedentemente in possesso (abilitazione già conseguita e certificata da Regione Lombardia, in corso di validità);

Il corso è attivato presso la sede di progetto.

Il corso sarà attivato nel momento in cui i Centri di formazione saranno nuovamente autorizzati alla ripresa delle attività formative in aula, rispettando le eventuali restrizioni che verranno imposte al fine del necessario distanziamento minimo.

OBBIETTIVO:

Sviluppare conoscenze teoriche e abilità pratiche per la mobilitazione del paziente che, affetto da patologie anche in fase acuta, necessita di assistenza di base e sorveglianza durante il trasporto.

PERCORSO FORMATIVO:

- A- Presentazione del Corso
- B- Ruolo e responsabilità dell'addetto all'assistenza e al trasporto
- C-Cenni di anatomia e fisiologia
- D- Caratteristiche del paziente da assistere e trasportare
- E- Approccio psicologico e relazionale con le persone malate
- F-Valutazione e iniziale trattamento al paziente
- G-Tecniche di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione
- H-Il trasporto in ambulanza
- I – Rischi specifici attività trasporto sanitario

OBIETTIVI SPECIFICI:

Al termine del percorso formativo l'Addetto al TS deve essere in grado di svolgere le seguenti attività:

- garantire il trasferimento e il trasporto della persona assistita, in sicurezza, sui possibili diversi mezzi di trasporto sanitario e sanitario semplice (auto, furgonati, ambulanza) e la gestione assistenziale delle seguenti categorie di utenti: ustionati, terminali, dializzati, diversamente abili, non autosufficienti o con limitazioni funzionali e motorie, bambini, donne gravide, pazienti con supporto ventilatorio meccanico, portatori di specifici presidi medico-chirurgici (per esempio, sondino naso-gastrico, PEG, drenaggi, cateteri vescicali, tracheostomia);
- eseguire le tecniche di base della mobilizzazione atraumatica e dell'immobilizzazione, su scenari semplici, con collare cervicale, tavola spinale, steccobende, materasso a depressione e barella cucchiaio e gestione di base di tali presidi;
- garantire, in caso di necessità e in attesa dei soccorsi istituzionali, la sicurezza della scena, la valutazione del paziente, le funzioni vitali di base, la RCP di base a uno e a due soccorritori con presidi per la ventilazione, la pervietà delle vie aeree (anche mediante presidi), la defibrillazione semiautomatica precoce;
- garantire l'emostasi, in caso di emorragia evidente;
- effettuare una prima valutazione ABCDE della persona assistita e/o trasportata, in caso di necessità, al fine di poter riferire in maniera adeguata al Sistema d'Emergenza, garantendone adeguato approccio, sapendo rilevare i principali parametri vitali (FC, FR, PA, Sta. O2)
- relazionarsi con la persona assistita con competenza, empatia e modalità atte a infondere sicurezza.

Formazione in materia di sicurezza:

CORSO FORMAZIONE A DISTANZA SULLA SICUREZZA (Indicazioni generali su L.81/2008)

Piattaforma FAD gestita dalla società Steaconsulting, a cura di ANPAS.

Formazione generale lavoratore/volontario – 4 ore

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Leva Civica presso una Pubblica Assistenza (settore assistenza) - 2 ore

Si precisa che ulteriori aspetti teorico/pratici relativi alla sicurezza dell'operatore vengono già affrontati nel precedente corso di formazione per Addetto al trasporto sanitario

CORSO SUL CORRETTO UTILIZZO DEI DPI (2 ore)

Nel corso vengono trattate le procedure e i comportamenti di protezione individuali previste dalle normative vigenti in materia (con particolare attenzione all'agente biologico Covid19) e in particolare come indossare, utilizzare e smaltire i DPI previsti dalle normative vigenti da utilizzare nelle varie situazioni (Mascherine, guanti, gel mani, sanificante ecc ...).

Si precisa che nessuna attività esterna alla sede di servizio sarà attivata prima del completamento dei corsi relativi alla sicurezza.

Tutte le ore impiegate nell'attività di formazione concorrono al conteggio del monte ore complessivo di servizio.

Milano, 16 giugno 2020

LUCA PULEO
RAPPRESENTANTE LEGALE ANPAS COMITATO REGIONALE LOMBARDIA
FIRMATO DIGITALMENTE